

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 7 numero 28

11 Luglio 2021



Riccardo Muti è una delle poche glorie dell'Italia contemporanea. Qualche giorno fa ha concesso al Corriere della Sera un'intervista-bomba, che merita diverse riletture e riflessioni. Il maestro, con semplicità e garbo, fa a pezzi il politicamente corretto, dall'immigrazionismo («Rimpiango la serietà. Lo spirito con cui Federico II fece scolpire sulla porta di Capua, sotto il busto di Pier delle Vigne e di Taddeo da Sessa, il motto: "Intrent securi qui quaerunt vivere puri"; entrino sicuri coloro che intendono vivere onestamente. Questa è la politica dell'immigrazione e dell'integrazione che servirebbe») al Metoo («Con il Metoo, Da Ponte e Mozart finirebbero in galera. Definiscono Bach, Beethoven, Schubert "musica colonialista": come si fa? Schubert poi era una persona dolcissima... C'è un movimento secondo cui, nel preparare una stagione musicale, dovrebbe esserci un equilibrio tra uomini, donne, colori di pelle diversi, transgender, in modo che tutte le questioni sociali, etniche, genetiche siano rappresentate. Lo trovo molto strano. La scelta va fatta in base al valore e al talento. Senza discriminazioni, in un senso o nell'altro»).

Il direttore elogia la pazienza e l'umiltà della gavetta: «La direzione d'orchestra è spesso diventata una professione di comodo. Sovente i giovani arrivano a dirigere senza studi lunghi e seri. Affrontano opere monumentali all'inizio dell'attività, basandosi sull'efficienza del gesto, talora della gesticolazione». Denuncia, da par suo, la maleducazione fatta norma: «Riesco a seguire un contrappunto in otto parti musicali che si intersecano una con l'altra, ma non riesco a capire due persone che si parlano una sull'altra. Creano disarmonia, cacofonia». Ha il coraggio di inorridire di fronte a quella pratica barbara e insulsa degli applausi in chiesa: «Sono cresciuto in un mondo in cui ai funerali c'era un silenzio terrificante. Ognuno era chiuso nel suo vero o falso dolore. Per i più abbienti c'era la banda che eseguiva lo Stabat Mater di Rossini o marce funebri molfettesi, famose in Puglia.

I primi applausi li ricordo ai funerali di Totò e

**"Inter-
vista a
Riccardo
Muti"**

della Magnani, ma erano riconoscimenti alla loro capacità di interpretare l'anima di Napoli, di Roma, della nazione. Quando sarà il mio turno, vorrei che ci fosse il silenzio assoluto. Se qualcuno applaude, giuro che torno a disturbarlo di notte, nei momenti più intimi». Ma, soprattutto, ha pronunciato queste parole: «E mi sono stancato della vita. Perché è un mondo in cui non mi riconosco più. E siccome non posso pretendere che il mondo si adatti a me, preferisco togliermi di mezzo. Come nel Falstaff: "Tutto declina"». Tranquilli, non pensa al suicidio. Più volte Muti si è dichiarato credente, educato al cattolicesimo da genitori profondamente credenti. Semplicemente, vivere in questo mondo in declino non gli interessa più e, come ha dichiarato, aspetta «il suo turno». Questa affermazione mi ha colpito molto perché non è la prima volta che la leggo o la sento. Diverse persone, negli ultimi due anni, mi hanno detto o scritto cose simili: "In un mondo così, non so se voglio vivere, non so se valga la pena vivere". Un mondo nel quale vige una censura di fatto e non è più possibile esprimersi liberamente; nel quale vengono praticati dei trattamenti sanitari obbligatori su larga scala e le persone sono trattate come cavie; dove è vietato incontrarsi, abbracciarsi, radunarsi; nel quale si ha un'unica certezza, che il futuro sarà peggiore del presente. Un mondo falso, volgare, materialista nel quale la «nuda vita» vale più della libertà. Eppure, è un mondo che viene magnificato come «il migliore dei mondi possibili», senza frontiere, senza discriminazioni, senza identità, senza religioni... un mondo alla Imagine di John Lennon, Eppure, ci hanno detto, dobbiamo rassegnarci: questa è la «nuova normalità». Il mondo non può tornare ad essere quello di prima (sporco, poco tecnologico, poco attento all'ambiente...), lo slogan è «build back better», perfezioniamo il mondo, ricostruiamolo meglio di come era.

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiede al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- **Confessioni:** ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Maria ci conduce a Cristo

Non posso passare sotto silenzio - anzi mi sforzo d'inculcare a tutti - la cordiale devozione, l'amore filiale, l'affetto colmo di tenerezza verso la Madre, degna d'amore, Maria: quei sentimenti sono un mezzo singolare ed efficace per educare a condurre una vita pia in Cristo. Poiché Maria è salutata Madre di grazia e di misericordia e poiché l'una e l'altra sono necessarie a condurre una vita di

pietà, con quale diritto pretendiamo rifugiarsi nella grazia e conseguire misericordia senza cercare l'una e l'altra presso la Madre della grazia e della misericordia? Dirò dunque con l'Apostolo: «Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno».

Ma per poterci accostare a questo trono di grazia con fiducia, è necessario conquistare l'amore di Maria verso di noi.

Per questo tutti coloro che si gloriano di professarsi suoi figli, servitori o fratelli, devono sforzarsi di adeguare la loro vita alle esigenze della professione che hanno scelto, solleciti nell'emulare in qualche modo la loro santa Patrona, una Madre tanto degna d'amore e una Sorella tanto colma di benevolenza, imitandone gli atteggiamenti di perfezione, ereditandone l'indole meravigliosa. Perciò, tu che l'ami come Madre, imitane l'umiltà, la castità, la povertà, la docilità; imitala nell'amore di Dio e del prossimo; in tutte le virtù. Allo scopo di tributarle l'amore che le si deve e le conviene, dopo che avrai offerto giorno per giorno te stesso e ogni cosa alla Santissima Trinità in Cristo e per i suoi meriti, prendi anche l'abitudine di offrire in modo particolare tutto ciò che sei e hai a questa Madre amatissima: tutto ciò che fai nel nome del Signore, fallo ugualmente nel nome di Maria. A lei affida tutto te stesso. A lei accostati come ad una maestra espertissima, consultala come vergine prudentissima. Comportati, in una sola parola, come un bravo figlio;

costaterai per esperienza che essa è madre del bell'amore e della santa speranza. Da lei scorrerà a te ogni grazia di vita, di via e di verità. In lei splenderà per te ogni speranza di vita virtuosa. Essa non cesserà mai d'impetrare le grazie necessarie alla tua perseveranza; essa sarà per te una fonte di acqua viva.

Nell'ora della tua morte, non sdegherà di dire che ti è sorella, anzi madre. Allora sarà il momento più bello per te e la tua anima si sentirà viva più che mai, in grazia di lei. Così conducendo nell'ossequio e nel culto di lei una vita devota, meriterai di spirare tranquillo e fiducioso e pio, nell'abbraccio di lei. Tra quelle braccia materne sarai guidato al porto della tua salvezza. Chi ama Maria certamente si salverà

Dal libro Questioni di mistica del venerabile Michele di sant'Agostino

Vita di Comunità

- La chiesa parrocchiale di San Michele a Cremia è chiusa per i lavori del 2° lotto. Interventi che riguarderanno la "pulitura" delle pareti interne e la volta della chiesa, la posa del nuovo impianto elettrico, la posa del nuovo impianto luci, la sistemazione degli infissi delle vetrate. L'importo preventivato per questo intervento si aggira attorno ai 200.000€, salvo imprevisti. La durata dei lavori è prevista in un lasso di tempo di circa un anno. A partire da tale data verranno celebrate, fino a diversa disposizione, la S. Messa prefestiva (nel periodo estivo e inizio autunno) a San Vito il sabato e la S. Messa domenicale presso l'ex Oratorio dei Confratelli.
- **Sabato 17 Luglio**, le Confessioni sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30
- **Lunedì 12 Luglio**, ore 20.45 Adorazione Eucaristica a **Musso**.
- **Martedì 13 Luglio**, ore 20.30 a **Musso** presso la chiesa di San Biagio, prove di canto in vista della festa della Madonna del Carmelo.
- **Giovedì 15 Luglio**, ore 20.30 a **Musso** chiesa parrocchiale, rosario meditato.
- **Venerdì 16 Luglio**, festa della Madonna del Carmelo a **Musso**. Ore 20.30 S. Messa a cui farà seguito l'incanto dei canestri.
- Nel tempo del Grest l'orario delle S. Messe feriali vedrà dei cambiamenti
- Nei mesi estivi la S. Messa domenicale a **Cremia** sarà alle ore 16.30.

Calendario settimanale

Domenica 11 Luglio Domenica XV Tempo Ordinario <i>verde</i>	09.00	Musso	<i>Albino e Mariangela</i>
	10.00	Pianello	
	16.30	Cremia (Oratorio)	<i>Cola Antoni e Guattini Alfonso</i>
	18.00	Pianello	<i>Crespino, Gianmario, Giovanni e Natalina</i>
Lunedì 12 Luglio Feria XV settimana T.O. <i>verde</i>	18.00	Musso (San Rocco)	<i>Bianchi Giovanna e Roberto</i>
	20.45	Musso	Adorazione Eucaristica
Martedì 13 Luglio Feria XV settimana T.O. <i>verde</i>	18.00	Pianello (S. Anna)	<i>Pepina e fratelli</i>
Mercoledì 14 Luglio Feria XV settimana T.O. <i>verde</i>	18.00	Cremia (Oratorio)	<i>Arrigo, Antonietta e Domingo</i>
Giovedì 15 Luglio S. Bonaventura <i>bianco</i>	08.30	Pianello	<i>Morelli Carmen</i>
	20.30	Musso	Rosario meditato
Venerdì 16 Luglio Madonna del Carmelo <i>bianco</i>	20.30	Musso	<i>Giuseppe Colombo - Maria Luisa</i>
Sabato 17 Luglio <i>verde</i>	17.00	Musso	<i>Pippo, Piero e Renzo - Guido, Dea e Ada</i>
	18.15	Cremia (San Vito)	<i>Mario Elda e Gaudenzio</i>
Domenica 18 Luglio Domenica XVI Tempo Ordinario <i>verde</i>	09.00	Musso	<i>Grisanti Aureliana</i>
	10.00	Pianello	
	16.30	Cremia (Oratorio)	<i>Gianberto - Anna Maria Masanti</i>
	18.00	Pianello	<i>Giannino, Bruno e Antonia - Bellati Romano</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanelle.it

mail: info@comunitasanluigiguanelle.it